

Tempere di Cristina Gianocca

Sabato 14 maggio chiude la mostra “Tempere” presso la Galleria Job di Giubiasco. Bene ha fatto Massimo Pacciorini Job ad insistere affinché Cristina Gianocca – bellinzonese, classe 1965, impiegata presso l’ufficio di statistica dello Stato - finalmente decidesse di mostrare pubblicamente per la prima volta alcune sue opere. Opere frutto di una vita dedicata privatamente alla pittura e benché nate in momenti diversi e realizzate con tecniche differenti (tempere, matite colorate, pastelli ad olio) mostrano un atteggiamento ed un intento unitario. Osservare con scrupolosa attenzione la natura per coglierne colori e forme. Paesaggi, alberi, foglie, pietre riprodotte superando ogni intento mimetico attraverso una tensione astratta che ne coglie l’essenza. Un’essenza che sprigiona gioia e che avvolge e travolge il visitatore con la sua energia vitale. Con colori vividi, con un disegno definitissimo, essenziale, che non ammette sbavature e sfumature (ricorda certi *cartoons*, ma bisognerebbe tornare a Gauguin o almeno alla serie *Do It Yourself* di Andy Warhol) Cristina Gianocca sembra cogliere la feconda armonia della natura, sin dentro alle trame più profonde della vita, sino al germe primigenio. Una bella prima, che merita un prosieguo.



Carlo Monti